



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 26 aprile 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario - relatore
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, nonché con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 24/2022/INPR, con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2022, nonché le ordinanze n. 8/2022/INPR e n. 10/2022/INPR;

VISTA la deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul Bilancio di esercizio del 2020 e le relative linee guida, cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 11/2023, di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Daniela D'Amaro;

FATTO

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 8 Berica si evidenzia quanto segue.

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2022, ha esaminato la documentazione relativa alla predetta Azienda Ulss ed in particolare:

- la relazione-questionario del Collegio sindacale sul Bilancio di esercizio 2020;
- la nota integrativa esercizio 2020;
- la relazione sulla gestione esercizio 2020;
- il parere del Collegio sindacale sul Bilancio di esercizio 2020.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1318 del 3/3/2023), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 1587 del 16/3/2023 e n. 1798 del 21/3/2023.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167, relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, della citata legge prevede, in particolare, che la relazione dell'Organo di revisione di cui al comma 166 "in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti "esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti".

Ai sensi del successivo comma 7, “l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di Bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la Regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna Regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'Ente di *governance* della sanità regionale, denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie, approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i Collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul Bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2020 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda citata, si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2020, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2019.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 8 BERICA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>		Anno 2020	Anno 2019	<i>Analisi Scostamenti</i>	
				<i>in valore assoluto</i>	<i>in valore %</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Contributi in c/esercizio	856.848.205,00	823.100.340,28	33.747.864,72	4,1%
2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-23.513.409,61	-9.500.000,00	-14.013.409,61	-147,5%
3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.748.687,15	4.416.981,23	331.705,92	7,5%
4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	106.953.966,56	114.484.898,86	-7.530.932,30	-6,6%
5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	5.525.204,01	6.909.700,77	-1.384.496,76	-20,0%
6)	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	12.346.205,48	16.851.512,21	-4.505.306,73	-26,7%
7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	20.631.423,63	17.357.397,55	3.274.026,08	18,9%
8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9)	Altri ricavi e proventi	3.933.537,40	13.725.037,76	-9.791.500,36	-71,3%
Totale A)		987.473.819,62	987.345.868,66	127.950,96	0,01%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1)	Acquisti di beni	172.879.246,42	161.566.976,18	11.312.270,24	7,0%
2)	Acquisti di servizi sanitari	397.172.628,05	395.782.792,58	1.389.835,47	0,4%
3)	Acquisti di servizi non sanitari	59.215.560,66	58.320.147,01	895.413,65	1,5%
4)	Manutenzione e riparazione	24.147.625,38	21.750.183,59	2.397.441,79	11,0%
5)	Godimento di beni di terzi	4.791.247,28	4.404.513,07	386.734,21	8,8%
6)	Costi del personale	294.991.301,00	280.213.818,00	14.777.483,00	5,3%
7)	Oneri diversi di gestione	5.779.588,19	4.138.619,11	1.640.969,08	39,7%
8)	Ammortamenti	24.711.504,86	21.856.024,26	2.855.480,60	13,1%
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	499.064,34	337.117,74	161.946,60	48,0%
10)	Variazione delle rimanenze	-3.721.981,17	-2.064.610,94	-1.657.370,23	-80,3%
11)	Accantonamenti	19.809.338,24	19.486.322,48	323.015,76	1,7%
Totale B)		1.000.275.123,25	965.791.903,08	34.483.220,17	3,6%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-12.801.303,63	21.553.965,58	-34.355.269,21	-159,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	16.012,80	3.465,58	12.547,22	362,1%
2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	147.397,71	208.523,45	-61.125,74	-29,3%
Totale C)		-131.384,91	-205.057,87	73.672,96	35,9%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1)	Rivalutazioni	-	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)		-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1)	Proventi straordinari	4.313.586,12	1.787.503,12	2.526.083,00	141,3%
2)	Oneri straordinari	1.578.534,68	2.198.332,63	-619.797,95	-28,2%
Totale E)		2.735.051,44	-410.829,51	3.145.880,95	765,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-10.197.637,10	20.938.078,20	-31.135.715,30	-148,7%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
1)	IRAP	20.028.228,01	18.880.802,69	1.147.425,32	6,1%
2)	IRES	558.351,00	562.168,00	-3.817,00	-0,7%
3)	Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	209.933,69	125.305,27	84.628,42	67,5%
Totale Y)		20.796.512,70	19.568.275,96	1.228.236,74	6,3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-30.994.149,80	1.369.802,24	-32.363.952,04	2362,7%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ULSS 8 BERICA			
		Anno 2020	Anno 2019	Analisi Scostamenti	

SCHEMA DI BILANCIO					in valore	in valore
Decreto Ministero della Salute 20 marzo 2013					assoluto	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI					
	I	Immobilizzazioni immateriali	6.773.296,54	7.083.762,77	-310.466,23	-4,4%
	II	Immobilizzazioni materiali	235.735.725,71	213.839.132,06	21.896.593,65	10,2%
	III	Immobilizzazioni finanziarie	44.594,00	44.594,00	-	-
	Totale A)		242.553.616,25	220.967.488,83	21.586.127,42	9,8%
B)	ATTIVO CIRCOLANTE					
	I	Rimanenze	28.110.973,87	24.388.992,70	3.721.981,17	15,3%
	II	Crediti	178.725.502,17	177.331.725,30	1.393.776,87	0,8%
	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
	IV	Disponibilità liquide	22.286.598,53	63.567.070,74	-41.280.472,21	-64,9%
	Totale B)		229.123.074,57	265.287.788,74	-36.164.714,17	-13,6%
C)	RATEI E RISCOINTI ATTIVI					
	I	Ratei attivi	-	7.573,15	-7.573,15	-100,0%
	II	Risconti attivi	637.998,62	594.671,45	43.327,17	7,3%
	Totale C)		637.998,62	602.244,60	35.754,02	5,9%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			472.314.689,44	486.857.522,17	-14.542.832,73	-3,0%
D)	CONTI D'ORDINE					
	I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
	II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
	III	Beni in comodato	6.232.519,63	284.314,03	5.948.205,60	2092,1%
	IV	Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-
	V	Altri conti d'ordine	4.562.695,95	1.504.842,70	3.057.853,25	203,2%
	Totale D)		10.795.215,58	1.789.156,73	9.006.058,85	503,4%
A)	PATRIMONIO NETTO					
	I	Fondo di dotazione	16.520.912,35	13.969.199,98	2.551.712,37	18,3%
	II	Finanziamenti per investimenti	259.788.092,08	238.932.710,11	20.855.381,97	8,7%
	III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	5.675.987,87	5.280.577,53	395.410,34	7,5%
	IV	Altre riserve	1.365.789,52	2.659.607,65	-1.293.818,13	-48,6%
	V	Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
	VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
	VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-30.994.149,80	1.369.802,24	-32.363.952,04	-2362,7%
	Totale A)		252.356.632,02	262.211.897,51	-9.855.265,49	-3,8%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	I	Fondi per imposte, anche differite	445.570,42	527.434,32	-81.863,90	-15,5%
	II	Fondi per rischi	38.369.054,31	35.125.760,28	3.243.294,03	9,2%
	III	Fondi da distribuire	-	-	-	-
	IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	5.207.882,99	5.492.889,16	-285.006,17	-5,2%
	V	Altri fondi oneri	15.261.093,59	14.694.158,52	566.935,07	3,9%
	Totale B)		59.283.601,31	55.840.242,28	3.443.359,03	6,2%
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
	I	Premi operosità	2.514.032,68	2.497.396,51	16.636,17	0,7%
	II	TFR personale dipendente	-	-	-	-
	III	TFR personale in quiescenza e simili	-	-	-	-
	Totale C)		2.514.032,68	2.497.396,51	16.636,17	0,7%
D)	DEBITI					
	I	Mutui passivi	-	-	-	-
	II	Debiti v/Stato	4.339,07	4.860,29	-521,22	-10,7%
	III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	3.252.316,62	5.201.833,11	-1.949.516,49	-37,5%
	IV	Debiti v/Comuni	4.488.482,01	2.774.626,44	1.713.855,57	61,8%
	V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	3.497.873,29	5.267.601,95	-1.769.728,66	-33,6%
	VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	154.029,35	10.103,41	143.925,94	1424,5%
	VII	Debiti v/fornitori	90.315.465,64	97.167.066,18	-6.851.600,54	-7,1%
	VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	9.630,77	22.971,62	-13.340,85	-58,1%
	IX	Debiti tributari	16.840.247,58	16.186.735,72	653.511,86	4,0%
	X	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
	XI	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	17.142.677,67	17.358.179,52	-215.501,85	-1,2%
	XII	Debiti v/altri	19.198.181,68	20.036.173,89	-837.992,21	-4,2%
	Totale D)		154.903.243,68	164.030.152,13	-9.126.908,45	-5,6%
E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI					
	I	Ratei passivi	1.332.176,03	710.884,15	621.291,88	87,4%
	II	Risconti passivi	1.925.003,72	1.566.949,59	358.054,13	22,9%
	Totale E)		3.257.179,75	2.277.833,74	979.346,01	43,0%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			472.314.689,44	486.857.522,17	-14.542.832,73	-3,0%
F)	CONTI D'ORDINE					
	I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
	II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
	III	Beni in comodato	6.232.519,63	284.314,03	5.948.205,60	2092,1%
	IV	Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	-	-
	V	Altri conti d'ordine	4.562.695,95	1.504.842,70	3.057.853,25	203,2%
	Totale F)		10.795.215,58	1.789.156,73	9.006.058,85	503,4%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una perdita pari a euro 30.994.149,80, con un peggioramento del risultato del precedente esercizio, in cui si era registrato un utile pari a euro 1.369.802,24.

Per quanto riguarda il Conto economico, si osserva che il valore della produzione rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio. In ordine al dettaglio delle voci, si rileva un incremento in quella sui *Contributi in c/esercizio* (+4,1%) per un importo di +33,7 milioni di euro circa, in quella relativa alla *Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio* (+18,9%), per un importo di +3,3 milioni di euro circa. In diminuzione, invece, le voci *Altri ricavi e proventi* (-71,3%) per un importo di -9,8 milioni di euro circa, *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (-6,6%), per un importo di -7,5 milioni di euro circa e *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket* (-26,7%), per un importo di -4,5 milioni di euro circa. Si segnala, inoltre, un maggiore importo nella *Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*, di 14 milioni di euro circa, rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda i Costi della produzione, si rileva un incremento (+3,6%), rispetto al precedente esercizio (+34,5 milioni di euro circa). Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale aumento sono rappresentate dai *Costi del personale* (+5,3%) per un importo di +14,8 milioni di euro circa e dagli *Acquisti di beni* (+7%) per un importo di +11,3 milioni di euro circa.

Con riferimento allo Stato patrimoniale, si registra un decremento del 3,8% per il Patrimonio netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 252,3 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda l'attivo del predetto Stato patrimoniale, si segnala un aumento rilevante nella voce *Immobilizzazioni materiali* (+21,9 milioni di euro circa, +10,2%) che, come indicato nella Relazione sulla gestione per l'esercizio 2020, è legato all'incremento degli investimenti. Si segnala un notevole decremento nella voce relativa alle *Disponibilità liquide* (-64,9%) per un importo di -41,3 milioni di euro circa rispetto al 2019.

Per quanto riguarda il passivo dello Stato patrimoniale i *Debiti* sono risultati complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-5,6%) per un importo di -9,1 milioni di euro circa e, in particolare, si è osservato un decremento del 7,1% nella voce *Debiti v/fornitori* per un importo di -6,8 milioni di euro circa e nella voce *Debiti v/Regione o Provincia Autonoma* (-37,5%) per un importo di -2 milioni di euro circa.

2. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale: perdita d'esercizio

Come si è già rilevato, l'Azienda chiude il Bilancio di esercizio 2020 con una perdita pari a euro 30.994.149,80, con un peggioramento di euro -32.363.952,04 rispetto all'utile registrato nel 2019.

In merito alla predetta perdita si riporta quanto evidenziato dal Collegio sindacale dell'Azienda nelle annotazioni al questionario sul predetto Bilancio: "*L'analisi dei costi ha evidenziato che il disequilibrio è da imputare alla gestione della pandemia da Covid 19: pur improntando la gestione a razionalità e efficienza è necessario che le spese generate dall'emergenza siano coperte con risorse straordinarie.*"

In merito alla valutazione del Collegio sindacale sulle modalità di copertura della perdita d'esercizio e sulla loro attendibilità, sempre all'interno del questionario, viene specificato che: "*Nella Relazione sulla gestione l'Azienda ha precisato che l'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un'emergenza sanitaria che ha condizionato in modo significativo tutto l'assetto aziendale. La pandemia ha richiesto una riorganizzazione delle attività e una rivisitazione dei percorsi e dei processi in modo globale e trasversale in tutte le aree aziendali e per tutti gli ambiti, dall'attività ospedaliera a quella territoriale, dalla*

prevenzione alle attività di supporto amministrativo. L'Azienda ha dovuto far fronte da un lato ad un incremento dei costi di produzione non prevedibile dall'altro ad una maggiore spesa per investimenti specifici. L'Azienda dichiara che l'entità del risultato di esercizio non evidenzia un deficit di tipo strutturale ma è conseguenza diretta delle peculiarità dell'esercizio 2020, pertanto l'unica ipotesi concreta di copertura è un ripiano della perdita da parte della Regione Veneto."

3. Interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria

In sede istruttoria, si è rilevata la presenza di interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, riguardanti la nuova Struttura Ospedaliera Arzignano-Montecchio Maggiore e l'adeguamento del Gruppo Operatorio e Terapie intensive dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza - Ristrutturazione dell'Area ex Seminario.

Al riguardo, questa Sezione ha chiesto di fornire ulteriori notizie ed aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi in questione, precisando la data di conclusione dei lavori.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha trasmesso in allegato la nota del Responsabile UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, che ha fornito notizie e aggiornamenti sugli interventi che riguardano la predetta Struttura Ospedaliera, specificando le date previste di conclusione lavori. A tale proposito, nella nota citata si specifica che, per quanto riguarda la Nuova Struttura Ospedaliera Arzignano - Montecchio Maggiore, *"Il complesso percorso istituzionale e autorizzativo seguito che ha visto il coinvolgimento di molteplici soggetti, anche grazie agli uffici regionali competenti, permetterà di completare la Nuova Struttura Ospedaliera entro il primo semestre 2026 restituendo alla popolazione un ospedale moderno, flessibile e all'avanguardia."* Per quanto concerne "l'Adeguamento Gruppo Operatorio e Terapie Intensive Ospedale San Bortolo di Vicenza – Intervento C Ex Seminario", viene precisato che il cronoprogramma dei lavori ne prevede il termine entro il 31/12/2024.

4. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per un importo di euro 596.458, di Acceleratori lineari per euro 1.653.429, di Angiografi per un importo di euro 218.380, di Mammografi per euro 594.384 e di Ecotomografi per un importo pari a euro 2.361.157), si è proceduto a verificare se l'acquisto di tali apparecchiature avesse apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni ed una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tale riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale ha precisato che: *"Le acquisizioni di una TAC per un importo pari ad € 596.458, di un acceleratore lineare per € 1.653.429, di Angiografi per € 218.380, di Mammografi per € 594.384 ed infine di Ecotomografi per un importo pari ad € 2.361.157 si riferiscono prevalentemente a sostituzioni di apparecchiature tecnologicamente obsolete, o con elevati tassi di interruzioni di servizio per manutenzioni e guasti. Con riferimento specifico agli ecotomografi, oltre alla normale sostituzione programmata è stato necessario garantire un maggior numero di attrezzature per allestire ambulatori separati per pazienti Covid e non Covid e attrezzare le aree di degenza per i pazienti critici. Parte degli acquisti è stata effettuata utilizzando erogazioni liberali appositamente finalizzate dai donatori."*

Con riferimento ai miglioramenti di efficienza si riporta la nota del Direttore dell'UOC di radioterapia, che con riferimento all'acquisto del nuovo acceleratore lineare ha prodotto la seguente relazione: "La macchina acquisita ha sostituito un Acceleratore (LINAC Precise di Elekta) che era stato installato nel 2000 e che quindi con 20 anni di attività era più che obsoleto, visto ormai i numerosi fermi macchina avuti nell'ultimo periodo e l'impossibilità di reperire eventuali parti danneggiate. Il bacino d'utenza che gravita sulla Radioterapia di Vicenza (provincia di circa 850.000 abitanti) necessita di circa 5,7 acceleratori standard, secondo le linee guida europee ed italiane (rispettivamente 7 e 6,7 per milione di abitante); a Vicenza è necessario quindi mantenere almeno i 3 LINAC esistenti per poter garantire un accesso alle cure dei pazienti oncologici con una lista di attesa adeguata alla patologia. Era tassativo l'acquisto di un nuovo LINAC. Inoltre, il LINAC acquisito, che ora è in funzione, permette di eseguire le tecniche di alta conformazione che quello precedente non poteva erogare per vetustà; garantendo così trattamenti di alta conformazione, erogati con maggior sicurezza per i pazienti (controllo posizionamento IGRT, precisione del fascio erogato) e minor tossicità, congrui con le raccomandazioni delle Società di Radioterapia italiana ed europea. La velocità di erogazione del nuovo LINAC aiuta ulteriormente ad avere un accesso alle terapie di un maggior numero di pazienti."

Tale incremento è confermato dall'andamento della produzione di prestazioni di radioterapia:

Prestazioni radioterapia	2019	2020	2021	Delta Ambu 2021 - 2019	Var% 2021-2019
Totale	7.097.914	7.213.003	8.336.972	1.239.059	17%
118-UOC Radioterapia Osp. Vicenza	7.097.914	7.213.003	8.336.972	1.239.059	17%

Con riferimento all'attività di mammografia si può verificare come i servizi destinatari delle nuove attrezzature, dopo un lieve calo di attività nel 2020 in piena fase pandemica, nel 2021 siano stati in grado di recuperare e incrementare notevolmente i livelli di attività del 2019.

Mammografie	2019	2020	2021
Totale	30.326	27.168	35.166
181-UOC Radiologia Osp. Vicenza/ Sandrigo	16.299	15.972	19.326
2490-UOS Radiologia Osp. Noventa	2.927	2.701	3.621
UO063-UOC Chirurgia Senologica Arzignano - Montebelluna	11.099	8.495	12.219

Anche le prestazioni TAC ambulatoriali del servizio Neuroradiologia, destinatario della nuova apparecchiatura, sono incrementate nell'anno 2021 di ben il 27% rispetto all'anno 2019, con il pieno recupero anche della produttività mancata nel 2020>>.

5. Circolarizzazione rapporti di credito e debito

Il Collegio sindacale del questionario ha dichiarato di aver verificato che l'Azienda, a seguito della circolarizzazione, ha riconciliato i rapporti di credito e debito intercorrenti con soggetti terzi; si è tuttavia osservato che non tutti i succitati rapporti sono stati riconciliati. La Sezione ha chiesto, pertanto, di fornire aggiornamenti in merito ai crediti/debiti che non risultano riconciliati.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha chiarito quanto segue: *“Come precisato nel questionario, per i clienti circolarizzati vi è una squadratura complessiva dello 0,014% (pari ad € 637,80), mentre per i 100 fornitori la squadratura è dello 0,002% (pari ad € 403,45). Le partite sono di fatto riconciliate in quanto le squadrature che sono state evidenziate non inficiano la corrispondenza dei partitari con i propri clienti o fornitori ma derivano da altre cause che possono essere sommariamente riepilogate nelle seguenti tipologie:*

- *fatture elettroniche rifiutate dallo SDI, o dall'ULSS, per errori formali o sostanziali e non corrette e ritrasmesse dal fornitore che tuttavia le mantiene nel proprio estratto conto;*
- *diversa gestione dei decimali nelle procedure informatiche: gli articoli in gara sovente sono aggiudicati con prezzi a cinque decimali sebbene le fatture siano poi emesse con due decimali. Tale diversa gestione causa spesso differenze che risultano frequenti in quanto il saldo comunicato dai fornitori è sempre al netto dell'IVA mentre per le ASL l'IVA è un costo indetraibile che viene sommata al debito;*
- *costi per commissioni bancarie trattenute dagli istituti tesorieri in anni antecedenti l'applicazione del regolamento SEPA sulle commissioni. Per il debitore l'importo risulta pagato per intero mentre il creditore ha incassato l'importo decurtato delle commissioni e mantiene un credito aperto nel proprio Estratto Conto. Tali difformità risultano non risolvibili autonomamente dalle parti e generano sempre squadrature nelle circolarizzazioni;*
- *partite vetuste non chiuse dal fornitore, oppure non presenti nell'estratto conto del fornitore ma il cui stralcio non è mai stato formalizzato con Nota di Accredito o lettera. In questi casi, l'Azienda contatta il cliente o il fornitore allo scopo di richiedere la documentazione necessaria che sovente perviene successivamente alla data di chiusura del bilancio, e provvede quindi all'allineamento contabile.*

Le risultanze della circolarizzazione sono ritenute attendibili quando l'eventuale saldo non riconciliabile è di importo non significativo rispetto all'ammontare dei crediti e dei debiti circolarizzati, ma questo non comporta in alcun modo il venire meno, da parte dell'azienda sanitaria, del proprio impegno finalizzato alla sistemazione delle squadrature o della risoluzione delle problematiche con i singoli clienti/fornitori.”

6. Contenziosi su crediti e debiti

In sede istruttoria, avendo rilevato che il Collegio sindacale aveva dichiarato l'esistenza di significativi contenziosi sui crediti/debiti aziendali, indicando quali fossero all'interno del questionario (punto 24.1 Parte prima - Domande preliminari), la Sezione ha chiesto di fornire dettagliati aggiornamenti in merito a quelli in essere.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha precisato che: *“Al punto 24.1 del questionario sono stati indicati i seguenti contenziosi:*

- *Contestazione da parte dell'Azienda a Banca Farmafactoring degli addebiti ex art. 6, D.Lgs. n. 231/2002 (€ 40 per pratica addebitati sulla base della Direttiva Europea 2011/7/EU nel periodo 2014/2020) per un importo complessivo di euro 674.480,00. Per l'importo in questione è stato stanziato un apposito*

accantonamento a fondo rischi per coprire il rischio di mancata ricezione delle Note di Accredito. Alle ripetute contestazioni effettuate dall'ULSS 8 alla data attuale non è pervenuta alcuna risposta; presumibilmente la controparte è in attesa dell'esito degli atti di citazione di cui al punto successivo.

- *Due atti di citazione da parte di Banca Farmafactoring riferiti a presunti crediti per sorte capitale, interessi e spese per complessivi euro 4.243.704, uno dei quali si è concluso con sentenza favorevole per l'ULSS 8 nel 2023 (sebbene la controparte abbia presentato un appello), mentre l'altro è tuttora pendente con documentazione all'esame del CTU, che deve fornire la propria perizia entro 29 marzo 2023.*
- *Causa pendente con ditta Guerrato nella quale rientra il credito per anticipazione contrattuale per la quota relativa ai lavori non effettuati al momento della risoluzione contrattuale, per euro 3.392.971,35. Con sentenza del 27/10/2021 il Tribunale di Venezia ha condannato la ditta Guerrato al pagamento dell'importo di € 3.586.411,48. Successivamente la ditta Guerrato ha notificato all'Azienda un atto di citazione in appello volto ad ottenere l'annullamento e l'integrale riforma della sentenza suindicata ed un ricorso avente ad oggetto un'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza del Tribunale di Venezia. L'ULSS 8 ha presentato reclamo contro la sospensione dell'esecutività, che è stato accolto, e si sta attivando per le azioni conseguenti”.*

7. Prestazioni sanitarie intramoenia

Pur avendo il Collegio sindacale affermato che la differenza tra i ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo relativo alla compartecipazione al personale per attività libero - professionale intramoenia garantiva la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti) sostenuti dall'Azienda (ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari, nonché quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete), da verifiche effettuate sulla nota integrativa si è osservato che tale copertura non era riscontrabile.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha affermato quanto segue: *“Relativamente alla differenza tra i ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia si precisa che sebbene dai dati inseriti in Nota Integrativa non risulti evidente il totale finanziamento dei costi, tale copertura è comunque stata ottenuta”.* In merito, l'Azienda ha trasmesso in allegato una *“Relazione sull'attività libero professionale anno 2020”*, risalente al 2021, con la quale era stata formalizzata un'analisi di quanto aveva condotto a tale situazione.

Dall'analisi citata si ricava, tra l'altro, che: *“L'eccezionalità dell'esercizio 2020 ha comportato molteplici periodi di sospensione dell'attività Libero Professionale intramuraria con una riduzione notevole dell'importo contabilizzato tra i ricavi. Inoltre, i tempi di incasso si sono allungati a causa delle chiusure delle casse e dei periodi di lockdown, pertanto, alcuni incassi riferiti al 2019 sono stati ricevuti una volta chiuso il relativo bilancio con corresponsione degli importi nel 2020, creando un disallineamento tra l'anno di registrazione del costo (2020) e l'anno di registrazione del ricavo (2019).”*

A conclusione di tale relazione si afferma comunque che *“la differenza tra ricavi e costi evidenzia un risultato positivo”*.

Dettaglio costi per prestazioni intramoenia	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2020 rettificato	Rettifiche	Note
AA0670 (A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia)	13.863.202,12	15.241.237,11	15.504.523,57	11.329.056,80	11.329.056,80		
AA0680 (A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera)	1.855.503,82	2.580.109,21	3.652.822,47	3.058.528,68	3.058.528,68		
AA0690 (A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica)	11.561.832,93	11.958.211,49	11.360.208,63	8.060.072,14	8.060.072,14		
AA0700 (A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica)	137.301,73	152.051,92	141.499,82	136.958,59	136.958,59		
AA0710 (A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58))	123.409,37	381.911,85	134.644,80	5.751,68	5.751,68		
AA0720 (A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	104.809,47	166.352,64	203.897,85	67.045,71	67.045,71		
AA0730 (A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro)	80.344,80	2.600,00	11.450,00	700,00	700,00		
AA0740 (A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
BA1200 (B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (Intramoenia))	11.260.817,67	12.003.943,55	12.328.529,75	10.438.056,69	9.240.559,69		
BA1210 (B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera)	1.438.807,99	2.644.602,78	2.575.970,61	2.967.332,53	2.025.865,53	-941.467,00	compartecipazioni correlate a ricavi fatturati a Tricare anni precedenti (2015-2019)
BA1220 (B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area specialistica)	9.580.165,85	8.843.200,87	9.383.250,40	7.271.760,41	7.015.730,41	-256.030,00	compensi riferiti a ricavi registrati nel 2019
BA1230 (B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica)	155.021,06	86.981,40	131.941,82	132.512,59	132.512,59		
BA1240 (B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58))	46.318,11	429.158,50	237.366,92	66.451,16	66.451,16		
BA1250 (B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
BA1260 (B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro)	40.504,66	0,00	0,00	0,00	0,00		
BA1270 (B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Altri Costi Intramoenia	2.407.513,03	3.160.663,81	3.008.974,64	2.457.376,23	2.247.827,23		
IRAP relativa ad attività di libera professione (Intramoenia)	897.089,85	1.012.415,74	941.338,99	972.265,53	972.265,53		
Costi diretti aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Costi generali aziendali	1.068.686,11	1.364.602,11	1.328.817,37	1.315.415,88	1.105.866,88	-209.549,00	30% DRG ricoveri fatturato a Tricare separatamente a rifusione quota costi
Fondo di perequazione*	441.737,07	467.728,50	474.318,36	0,00	0,00		
Indennità di esclusività medica per attività di libera professione **	0,00	315.917,46	264.499,92	169.694,82	169.694,82		
Saldo Ricavi - Costi	194.871,42	76.629,75	167.019,18	-1.566.376,12	-159.330,12		
Saldo Ricavi - Costi (esclusa indennità LP) già considerata nei costi generali aziendali	194.871,42	392.547,21	431.519,10	-1.396.681,30	10.364,70		
Saldo Ricavi - Costi (esclusa indennità LP e Fondo Perequazione)	636.608,49	860.275,71	905.837,46	-1.396.681,30	10.364,70		

* Il costo è già incluso nelle compartecipazioni; nel 2020 non incluso in tabella su indicazione di AZERO

** Non vi è una correlazione diretta con l'attività LP; calcolata dal 2017 su indicazione regionale a seguito rilievo della Corte dei Conti

8. Contratti relativi all'acquisto beni e servizi - DPCM 24/12/2015

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale ha dichiarato di aver riscontrato proroghe di contratti non giustificate o non legittime. La Sezione ha chiesto, pertanto, di fornire ulteriori informazioni al riguardo.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha comunicato che: *“Relativamente alla risposta al punto 5.2 il Collegio sindacale ha rilevato la Deliberazione n. 321 del 5 marzo 2020 ad oggetto: “Appalto servizi di pulizia e sanificazione delle strutture ospedaliere e servizi accessori: proroga estensione servizio di presidio continuativo sorveglianza parcheggi e servizio antincendio per elisuperficie in elevazione presso Ospedale di Vicenza”.* La delibera in esame proroga i servizi

antincendio, sorveglianza delle aree e di controllo dei parcheggi, già affidato al RTI Rekeep spa/Coopservice, in estensione del contratto di appalto per i servizi di pulizia e sanificazione delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere e servizi accessori, per il periodo 01/10/2018-31/08/2020 e per l'importo complessivo di € 535.900,00 + IVA. L'Azienda, con nota del Responsabile UO Patrimonio e Manutenzioni ha argomentato che, in previsione della scadenza contrattuale il servizio antincendio per l'elisuperficie e controllo delle aree, era stato inserito nell'ambito della gara per la gestione del servizio di energia, indetto con deliberazione ULSS n. 216/2015 e revocato su richiesta della Regione Veneto al fine di consentire l'esperimento della relativa gara da parte di Azienda Zero. Pertanto, l'ULSS n. 8 ha ritenuto opportuno ed economicamente vantaggioso proseguire con l'atto aggiuntivo per lo stesso periodo di proroga del contratto relativo alle attività di pulizia e sanificazione. Da ultimo nell'anno 2020 con delibera n.1691 del 4 novembre ad oggetto: "Appalto servizi di pulizia e sanificazione delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere e servizi accessori: estensione servizio presidio continuativo sorveglianza parcheggi e servizio antincendio per Elisuperficie in elevazione Ospedale di Vicenza", considerate le circostanze per le quali il servizio è stato prorogato, la proroga è stata concessa agli stessi patti e condizioni del contratto originario e prevede la risoluzione nel caso in cui intervenga l'affidamento all'aggiudicatario della gara regionale dell'Azienda Zero prima della scadenza del 31 agosto 2021. Con nota prot. 65340 del 17/06/2022 Azienda Zero, ha comunicato che, aggiudicata la procedura di gara a valenza regionale per la "Gestione energetica e tecnologia integrata degli impianti delle Aziende Sanitarie del Veneto", entro i termini di legge e per il lotto di interesse di questa azienda, sono pervenuti due ricorsi".

9. Assistenza farmaceutica

In sede istruttoria è emerso il mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa, per il 2020, concernente l'acquisto dei dispositivi medici, attribuito dalla Regione con appositi decreti.

In considerazione di quanto riportato nella deliberazione di questa Sezione n. 13/2022/PRSS - par. 3.4, con riferimento all'esercizio 2019, è stato chiesto all'Area Sanità e sociale della Regione del Veneto di relazionare in merito al raggiungimento degli obiettivi regionali relativi all'assistenza farmaceutica e ai dispositivi medici, precisando l'entità del tetto regionale complessivo, la quota dello stesso attribuita all'Ulss 8 Berica ed il valore consuntivo registrato da tale Azienda.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale della predetta Azienda ha chiarito che: *"Con riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi attribuiti per quanto riguarda l'acquisto di dispositivi medici si rinvia alla relazione richiesta da Codesta Corte dei Conti alla Regione del Veneto. Si segnala peraltro che buona parte dello scostamento di questa voce rispetto al tetto è da attribuire all'incremento delle rimanenze finali complessive, di € 1.165.776,84, legato alla riduzione dell'attività programmata dai reparti ospedalieri nel mese di dicembre, quando gli ordini di ri-provvigionamento erano già stati emessi, a causa della recrudescenza della pandemia. Al netto di tale variazione delle rimanenze, lo sforamento degli acquisti sull'obiettivo sarebbe pari al 1,87%."*

Al riguardo, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione, nella nota di riscontro, ha dichiarato che: *"stante la difficoltà di definire i limiti di costo annuali a causa dell'emergenza Covid-19 sorta in concomitanza con l'usuale determinazione degli stessi, si è ritenuto opportuno determinarli limitatamente al secondo semestre dell'anno 2020"*

(con successiva procedura di valutazione degli obiettivi ad essi correlati conclusasi nel mese di febbraio 2022)”; il medesimo Direttore ha precisato, altresì, che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all’Azienda Ulss 8 Berica per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con DDR n. 60 del 14.07.2020.

Con riferimento al limite di costo dei “farmaci acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi”, il citato Direttore generale dell’Area Sanità e Sociale ha affermato che: “Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 461.039.967. Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all’Ulss 8 Berica di € 35.856.934 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell’obiettivo, aggiungendo la quota di farmaci per la DPC prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell’Ulss 8 Berica (€ 6.660.498).

Pertanto, la soglia complessiva da considerare per il II semestre 2020 è di € 42.517.432”.

In sede di risposta è stato evidenziato quanto segue: “Il valore consuntivo registrato dall’Ulss 8 Berica per il II semestre 2020 ammonta a € 44.108.018, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020, i costi legati all’acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta quota acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell’Ulss 8 Berica. Per la valutazione finale dell’obiettivo si è tenuto inoltre conto dell’incremento registrato, superiore all’atteso, per le aree dei biologici (665.355 euro), malattie rare (352.556 euro) e del disallineamento tra CE e Registri AIFA nella contabilizzazione delle rate di pagamento Car-T (203.280 euro), ottenendo un dato consuntivo, al netto dei citati incrementi giustificati, pari a 42.886.827 euro (+0,9% vs soglia).

Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell’obiettivo Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi per tutti gli enti del SSR, lo stesso si considera raggiunto per l’ULSS 8 Berica in quanto lo scostamento rispetto al limite programmato è stato $\leq 2\%$ ”.

Per quanto concerne la “Classe A-H al lordo dei farmaci innovativi”, è stato poi evidenziato che: “Per il II semestre 2020 il limite di costo pro capite medio pesato per la DD, la DPC e l’ambulatorio in classe A e H assegnato è stato di € 70,00 (calcolato per Azienda di residenza del paziente), escludendo la spesa per ossigeno, per i farmaci utilizzati nel trattamento delle malattie rare, per quelli dell’emofilia, dell’eculizumab, e per quei farmaci per i quali è prevista la trasmissione nei flussi della farmaceutica in maniera aggregata. Sono invece compresi i farmaci innovativi ed oncologici innovativi.

Il valore registrato dall’Ulss 8 Berica è stato pari a € 74,30.

Il pro-capite di classe A-H è stato successivamente rielaborato, ai fini della valutazione, escludendo gli ATC = B06AC05, B02BX04, M05BX05 (farmaci per malattie rare dall’alto impatto non inclusi nella soglia) e tenendo conto della quota “di cui Covid-19” dichiarata dall’Azienda, dando luogo al valore consuntivo pari a € 73,20. Stante la scarsa capacità dimostrata dall’indicatore in questione di rilevare eventuali comportamenti non congrui (in quanto gli attuali flussi a disposizione non consentirebbero di capire se lo sfioramento registrato sia effettivamente imputabile a all’Ente valutato – di residenza del paziente –

oppure a un diverso Ente prescrivente), si è deciso di utilizzare per tutti gli enti del SSR il seguente criterio per la valutazione regionale dell'obiettivo Classe A-H al lordo dei farmaci innovativi: obiettivo raggiunto se il valore è inferiore rispetto al valore medio regionale registrato nel secondo semestre 2020 (€ 73,20) e/o se l'azienda ha rispettato il limite di costo degli acquisti diretti”.

L'obiettivo si considera dunque raggiunto per l'ULSS 8 Berica in quanto il valore consuntivo risulta in linea con il valore medio regionale registrato nel secondo semestre 2020 (€ 73,20)”.

In merito al “*Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)*”, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: “*Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 233.165.110.*

Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'Ulss 8 Berica di € 25.652.763 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo la quota di dispositivi FGM (Flash Glucose Monitoring), da erogare in DPC, prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'Ulss 8 Berica (€ 463.046).

Pertanto, la soglia complessiva da considerare per il II semestre 2020 è di € 26.115.809”.

In sede istruttoria è stato evidenziato quanto segue: “*Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 8 Berica per il II semestre 2020 ammonta a € 27.769.057, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020 e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'Ulss 8 Berica.*

L'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per l'Ulss 8 Berica non è stato pertanto raggiunto poiché lo scostamento rispetto al limite assegnato risulta pari a +6,3%.”

In merito al “*Limite di Costo IVD*”, il valore complessivo assegnato agli enti del SSR è stato di € 59.167.975; il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: “*Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'Ulss 8 Berica per il II semestre 2020 è stato di € 9.283.888.”*

Sempre in sede istruttoria è stato comunicato quanto segue: “*Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 8 Berica per il II semestre 2020 ammonta a € 6.745.404, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020 e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.*

L'obiettivo limite di costo IVD per l'Ulss 8 Berica è stato pertanto raggiunto”.

Con riferimento al “*Limite di Costo farmaceutica convenzionata*”, infine, nella predetta sede è stato evidenziato che, con DDR 60/2020, “*Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 245.731.115.*

Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'Ulss 8 Berica per il II semestre 2020 è stato di € 23.993.645.

Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 8 Berica per il II semestre 2020 ammonta a € 23.897.751, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020.

L'obiettivo limite di costo Farmaceutica convenzionata per l'ULSS 8 Berica è stato pertanto raggiunto”.

10. Spesa per il personale

In sede istruttoria, si è rilevato che non è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge n. 35/2019, nonché dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009.

Preso atto delle informazioni sinteticamente fornite dal Collegio sindacale nelle annotazioni e tenuto conto di quanto già espresso nell'allegato alla deliberazione di questa Sezione n. 13/2022/PRSS - par. 3.5 - con riferimento all'esercizio 2019, è stato chiesto di relazionare sul mancato rispetto dei limiti di spesa nell'esercizio 2020.

Al riguardo, il Direttore generale dell'Azienda ha affermato quanto segue: *“Si precisa che la tabella riferita al punto 12.1 era stata compilata non indicando la spesa inerente la legislazione emergenziale; si è quindi provveduto ora a compilarla e a riportarla di seguito e in allegato:*

<i>Descrizione</i>		<i>Importi (euro)</i>
<i>Spesa personale 2020</i>	<i>(A)</i>	<i>294.991.301</i>
<i>Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019</i>	<i>(B)</i>	<i>278.390.812</i>
<i>Differenza spesa personale 2020 su spesa personale 2018</i>	<i>(C=A-B)</i>	<i>16.600.489</i>
<i>Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, c. 3, d.l. n. 35/2019)</i>	<i>(D)</i>	<i>0</i>
<i>Spesa personale 2018 incrementata</i>	<i>(E=B+D)</i>	<i>278.390.812</i>
<i>Differenza spesa personale 2020 su spesa personale 2018</i>	<i>(F=A-E)</i>	<i>16.600.489</i>
<i>Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale 2020</i>	<i>(G)</i>	<i>8.858.324</i>

La normativa nazionale posta a garanzia del mantenimento dell'equilibrio del SSR (articolo 1, commi 173 e seguenti della Legge 311/2004, Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009), prevede che la Regione debba assicurare l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario regionale nel suo complesso. Nello specifico, per l'anno 2020, la DGR n. 2005 del 30/12/2019 ad oggetto “Disposizioni per l'anno 2020 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. n.30 del 30/12/2016 e articolo 14, comma 1, della L.R. n.48 del 28/12/2018. DGR n.131/CR del 29/11/2019” ha conferito al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale l'incarico di determinare gli obiettivi di costo delle singole Aziende/Istituti, nell'ambito del tetto di spesa complessivo, avvenuto con Decreto n. 28 del 12 marzo 2020 (limite di spesa definito per l'ULSS 8 in € 281.018.843,00). Con note n.117514 del 12/03/2020, n.190064 del 13/05/2020, n.260889 del 2/07/2020 e n. 483744 del 12/11/2020, la Regione Veneto ha autorizzato l'Azienda ULSS 8 Berica ad effettuare le assunzioni richieste nel corso dei vari trimestri 2020 per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in deroga al tetto di spesa fissato per il costo del personale ed eventualmente alle previsioni del piano triennale di fabbisogno del personale. Nel corso del 2020 sono state quindi effettuate 736 assunzioni, debitamente autorizzate dalla Regione Veneto, di cui 496 a tempo indeterminato (dati al netto di eventuali successive dimissioni), e principalmente nell'area del comparto per i profili di infermiere e operatore socio sanitario. Con il successivo Decreto n. 50 del 26/04/2021 la Regione Veneto ha revisionato gli obiettivi di costo definiti nel sopracitato

Decreto n. 28, definendo il tetto di spesa per il personale dipendente per l'anno 2020 per l'ULSS 8 Berica pari a € 292.960.573. L'ulteriore spesa, pari ad € 2.030.728,00, di fatto è stata determinata dalla necessità - in una fase storica di assoluta emergenza sanitaria - di dare effettivo riscontro alle necessità di acquisizione di personale per attività esclusivamente sanitarie. Le su indicate note di acquisizione del personale in deroga ai tetti di spesa hanno avuto un progressivo allineamento di valutazione di spesa con i competenti uffici regionali. L'evidenza di tale allineamento fra spesa sostenuta dalle Aziende e analisi/valutazione di spesa/finanziamenti statali da parte degli uffici regionali, ancorché non di competenza dell'anno 2020, è riscontrabile con l'andamento del limite di spesa relativo al 2021 (e successivamente al 2022) che ha portato il limite di spesa dell'ULSS 8 Berica per l'anno 2021 ad € 298.767.573,00 (decreto n. 128 del 16/11/2021)".

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell'Azienda, rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019, nonché del limite fissato dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009.

11. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

In sede istruttoria, sulla base dei dati esposti, è risultato non essere stato rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per gli assunti con contratto a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 risulta del 103,70% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha così riferito: *“Per fronteggiare l'emergenza COVID-19 l'ULSS 8 è ricorsa a tutti gli strumenti di acquisizione di personale previsti dalla normativa, provvedendo in primis ad assunzioni a tempo indeterminato, determinato ovvero, in carenza di graduatorie concorsuali, alle forme flessibili di rapporto di lavoro, quali i contratti libero professionali e le collaborazioni coordinate e continuative (queste ultime peraltro reintrodotte dalla normativa emergenziale ex D.L. n. 18/2020 convertito in Legge n. 27/2020). Relativamente a quanto disposto dall'art. 9, co.28, del Decreto Legislativo n. 78/2010 la spesa per il personale dipendente a tempo determinato (nel 2020 pari a € 2.098.358,90) ha registrato un considerevole aumento così come rappresentato nel punto precedente. Si sottolinea inoltre che a partire dal 2020 l'Azienda ULSS 8 Berica ha proceduto all'assunzione di personale medico a tempo determinato ai sensi della Legge 145/2018 (c.d. Decreto Calabria). Nel valore indicato nella tabella del Punto 14 sono altresì inseriti gli importi sostenuti per le consulenze, gli incarichi previsti dall'art. 7 co. 6 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001, il cui limite è definito dalla Regione Veneto pari al 70% del costo sostenuto allo stesso titolo nel 2010, al netto dei rapporti contrattuali dotati di apposito finanziamento, ovvero pari ad € 3.570.367,71 (tale limite è stato rispettato). Sono inoltre inseriti in questa tabella i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (per un totale di € 565.875,72) e i rapporti libero professionali dotati di specifico finanziamento (per un totale di € 1.451.551,53). Di detti importi, i costi sostenuti per far fronte all'emergenza COVID-19 ammontano ad € 693.669,87”.*

La Sezione in proposito rileva che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni, evidenziando che la norma *“pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa*

ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato” e “lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell’equiparazione prevista dall’art. 9, comma 28, quarto periodo, del d.l. 78/2010 secondo cui “le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”.

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell’Azienda, rileva dunque il superamento del limite fissato dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l’incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 risulta pari al 130,70% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

12. Assunzioni e conferimenti incarichi di lavoro autonomo - Covid 19 (d.l. 18/2020 e d.l. 34/2020)

In sede istruttoria, si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2020, con separata evidenziazione di quello previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. 18/2020).

Il Direttore generale ha così risposto: *Si evidenziano di seguito i dati degli incarichi di lavoro autonomo ex D.L. 18/2020 conferiti nel 2020 con raffronto di quelli attivati sulla base della normativa emergenziale:*

<i>Assunzioni ed ai conferimenti di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell’art. 2-bis, cc. 1, 3 e 5 del d.l. n. 18/2020</i>	<i>Numero Contratti attivati</i>	<i>Costo da C.E. (importo in euro)</i>	<i>Contratti previsti dalla normativa emergenziale</i>	<i>Costo da C.E. (importo in euro)</i>
<i>Conferimento di incarichi di lavoro autonomo (e co.co.co.) - co. 1, lett. a)</i>	75	466.110	75	466.110
<i>Personale di cui al co. 547, art. 1, l. n. 145/2018, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale - co. 1, lett. b)</i>	10	84.362	0	0
<i>Incarichi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all’esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali (co. 3)</i>	3	13.810	3	13.810
<i>Incarichi a personale in quiescenza - co.5</i>	5	85.956	5	85.956
<i>Totale</i>	93	650.238	83	565.876

13. Utilizzo di strumenti straordinari per ridurre le liste di attesa

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda si è avvalsa degli strumenti straordinari di cui all'art. 29, cc. 1-3, del d.l. n. 104/2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale, al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, di *screening* e di ricoveri ospedalieri non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica, riducendo contestualmente le liste di attesa.

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 148/2021/PARI (parifica esercizio 2020), in cui si legge che <<[...] per la Regione sono stati stanziati complessivamente euro 38.935.696. Con D.G.R. n. 1329 dell'8 settembre 2020, la Regione ha adottato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, con il quale è stata prevista la ripartizione delle suddette risorse, pari a euro 38.935.696, tra gli enti del SSR, destinate al finanziamento delle attività previste fino al 31 dicembre 2020. La ripartizione delle risorse è stata effettuata sulla base dell'analisi sui dati relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di *screening* e di ricovero ospedaliero che a causa della citata emergenza epidemiologica non erano state erogate, sulle reali necessità di riduzione delle liste d'attesa, e sul fabbisogno per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale. Le indicate risorse non risultano, tuttavia, integralmente assegnate ai suddetti enti. Con il Decreto del Direttore della Direzione risorse strumentali SSR n. 34/2021 è stato, infatti, assegnato agli enti del SSR un finanziamento complessivo pari a euro 18.233.423 "a copertura dei costi sostenuti". Le restanti somme sono state accantonate in Azienda Zero>>.

Al riguardo, il Collegio sindacale nel questionario ha precisato che: "l'Azienda è ricorsa all'attivazione di contratti c.d. Covid per garantire l'assistenza dei reparti covid, la campagna vaccinale, il contact tracing e la sorveglianza dei positivi e il recupero delle prestazioni sospese. Per garantire la copertura di attività di pronto soccorso, il potenziamento delle malattie infettive e dei reparti covid, il recupero delle prestazioni sospese, è ricorsa al riconoscimento di prestazioni aggiuntive".

Preso atto delle informazioni fornite dal predetto Collegio sindacale, la Sezione ha ritenuto opportuno acquisire informazioni aggiuntive sulle risorse trasferite all'Azienda al 31.12.2020, con indicazione del provvedimento di assegnazione e sulle prestazioni aggiuntive utilizzate, nonché sui risultati ottenuti in termini di riduzione delle liste di attesa.

Il Direttore generale dell'Azienda, in risposta alla nota istruttoria, ha dichiarato quanto segue: "Con riferimento all'utilizzo degli strumenti straordinari per la riduzione delle liste di attesa si precisa che con la DGR 1329 del 8/09/2020 ad oggetto "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Art. 29, comma 9, decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104" la Regione Veneto ha autorizzato il piano regionale per il recupero delle liste di attesa, prevedendo per l'ULSS 8 Berica un finanziamento di € 3.433.408,45. Con DDR 34 del 26/04/2021 - Assegnazione agli enti SSR di ulteriori quote dei finanziamenti statali dell'esercizio 2020 per l'emergenza sanitaria, allegato B - Intervento 5 - Recupero liste d'attesa a valere sulle risorse ex art. 29, co 2 e 3 D.L. 104/2020 sono stati effettivamente assegnati euro 2.038.914,6. Tali risorse, come da indicazioni di Regione Veneto (nota 17/11/2020 prot. 490510) sono state utilizzate per il recupero delle liste di attesa nonché, nella fase finale del 2020, in piena recrudescenza pandemica, per tutte le azioni necessarie a consentire un progressivo ritorno all'ordinaria funzionalità delle strutture sanitarie e per contenere l'impatto sulle liste d'attesa della gestione COVID".

L'Azienda aveva relazionato alla Regione sulle proprie attività con nota prot. 22121 del 26/02/2021, trasmessa alla Sezione in allegato alla nota di riscontro.

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

14. Regolare tenuta degli inventari dei beni mobili

In sede istruttoria, pur avendo il Collegio sindacale affermato di aver verificato, almeno a campione, l'esistenza fisica dei principali beni materiali, si è tuttavia osservato che, nelle annotazioni, è stato specificato quanto segue: *“il Collegio ha effettuato sino all'inizio del 2020 verifiche a campione presso i reparti/servizi ospedalieri, che sono state interrotte nel 2020 a causa dell'impossibilità di accedere agli ambienti ospedalieri nel corso dell'emergenza Covid”*. La Sezione ha pertanto chiesto di fornire aggiornamenti al riguardo, precisando se si sia successivamente provveduto, con riferimento all'esercizio 2020, alla verifica della regolare tenuta degli inventari dei beni mobili e dell'esistenza fisica dei principali beni materiali.

Con riferimento allo specifico punto, il Direttore generale dell'Azienda ha specificato quanto segue: *“Con riferimento alle verifiche sui beni materiali si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato le previste attività di verifica dei principali magazzini dell'Azienda, esaminando le modalità di gestione dei farmaci e degli altri beni sanitari e verificando inoltre, a campione, la reale consistenza dei beni. Le uniche attività che sono state interrotte nel 2020, nel 2021 e per parte del 2022 sono quelle relative alle verifiche inventariali presso i reparti ospedalieri a seguito della limitazione degli accessi negli ambienti ospedalieri in conseguenza dell'emergenza Covid. Nell'ambito dell'attività di controllo sul bilancio di esercizio 2020 il Collegio ha verificato la correttezza delle rilevazioni inventariali con riferimento alle registrazioni di acquisti e donazioni e al rispetto delle indicazioni fornite da Azienda Zero sulla rilevazione dei beni assegnati in comodato dalla Protezione Civile. Il Collegio Sindacale ha pianificato nell'ambito del proprio format di verifiche per l'esercizio 2023 specifici audit sulla presenza fisica dei beni. Inoltre, nell'ambito dei controlli sul bilancio di esercizio 2022, sono previsti riscontri per accertare la presenza dei principali beni, in particolare attrezzature, acquistati nell'ultimo triennio”*.

15. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 60.689.510,00 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 1.649.600,00 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 83.587.111,00 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 40.280.936,00 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 5.047.820,00 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 96.639,00 euro;
4. Crediti v/Comuni pari a 96.132,00 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 14.934,00 euro.

Sul punto, la Sezione ha chiesto maggiori chiarimenti, in particolare sulla natura dei suddetti crediti vetusti e sui motivi della loro permanenza in Bilancio.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha così dichiarato:
“Relativamente ai crediti al 31/12/2020 si precisa quanto segue:

Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 60.689.509,63 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a € 1.649.600,00. Relativamente al primo importo si precisa che tale credito risulta ad oggi incassato per € 51.875.806,61. Relativamente all'importo ante 2016 pari ad € 1.649.600 si evidenzia che lo stesso è relativo per € 600.778 al saldo del finanziamento per la realizzazione del programma assistenziale per il completamento del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) anno 2014 e per € 1.048.822 al saldo delle risorse accentrate del Fondo Regionale Non Autosufficienza anno 2014.

Con riferimento ai Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 83.587.111,00 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari ad €40.280.936,00 euro; si precisa che gli stessi si riferiscono a finanziamenti per investimenti, principalmente ex art. 20 L. 67/88, riferiti a importanti lavori di edilizia sanitaria: i crediti sono contabilizzati al momento dell'impegno da parte dell'ente finanziatore, dopodiché parte l'iter per la progettazione esecutiva, la fase di gara e quindi l'apertura del cantiere e i lavori, per cui spesso le fasi di costruzione, nelle quali si concentrano anche le erogazioni man mano che si approvano i SAL, sono molto successive alla rilevazione del credito.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei finanziamenti cui si riferisce il saldo in oggetto suddivisi tra ante e post 2016.

Ante 2016

DETTAGLIO CREDITI PER INCREMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELIBERATI ANTE 2016	Delibera n°/anno	Importo delibera	Riscosso negli esercizi precedenti (-)	Consistenza finale 2020	Consistenza finale 2022
Totale		55.878.331,08	15.597.395,26	40.280.935,82	26.104.587,01
66.1.2004 - Ospedale di S. Bortolo: sistemazione ed adeguamento normativo edificio B area laboratori (ADP 02/10/2007)	DDR n. 77/2009	3.434.438,38	3.434.438,38	0,00	0,00
Osp di Vicenza: art 20 adeg norm – Adequam. normativo spazi dell'U.O. di Rianimazione ed Anestesia, Gruppo operatorio e terapie intensive (ADP 11/12/2009)	DDR n. 77/2011	19.000.000,00	375.606,11	18.624.393,89	16.568.310,42
Lavori adeguamento PS Vicenza e Terapie intensive VI Lotto	DDR 120/2014	2.788.694,55	0,00	2.788.694,55	2.788.694,55
Ospedale di Montecchio M. - AdP 01/03/2013: Nuova struttura in sostituzione - 1^ fase - "Realizzazione di una nuova struttura ospedaliera per acuti 1^ Fase	DDR n. 190 del 12/11/2014	28.576.598,15	11.787.350,77	16.789.247,38	6.747.582,04
DGR 1313/2014: Ospedale di Lonigo - FSR 2014 - Adeguamento struttura	DDR n. 184 del 06/11/2014	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
Art. 20 L. n. 67/88. Delibera CIPE 8/03/2013. D.G.R.V. n. 1332 del 9/10/2015 - Adeguamento a norma degli impianti antincendio. "Primi interventi di adeguamento antincendio delle strutture aziendali".	DGR 1332/2015	78.600,00	0,00	78.600,00	0,00

Post 2016

DETTAGLIO CREDITI PER INCREMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELIBERATI POST 2016	Delibera n°/anno	Importo delibera	Riscosso negli esercizi precedenti (-)	Consistenza finale 2020	Consistenza finale 2022
Totale		50.386.099,84	7.079.924,32	43.306.175,52	41.268.431,95
DGR 1244/2017 "Coordinamento delle azioni e dell'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione per interventi di adeguamento alla normativa antisismica" riclassifica crediti v/ azienda Zero come da mail 13/12/2018	DDR 113/2017	200.000,00	142.443,10	57.556,90	0,00

Art. 20 L. n. 67/88. DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016. Azienda ULSS n. 8 Berica (ex AULSS n. 6). Ospedale di Vicenza: Adeguamento della sicurezza incendi degli edifici I e III lotto. Scheda tecnica n. 19. Importo finanziamento euro 2.601.107,17. Accertamento nuova entrata e impegno di spesa.	DDR 21/2019	2.601.107,17		2.601.107,17	2.372.543,90
Art. 20 L. n. 67/88. DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013 Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016. Azienda ULSS n. 8 Berica (ex AULSS n. 5). Ospedale di Arzignano-Montecchio Maggiore: Nuova struttura in sostituzione – 2^ fase. Scheda tecnica n. 4. Importo finanziamento euro 22.923.401,85. Accertamento nuova entrata e impegno di spesa.	DDR 79/2019	22.923.401,85		22.923.401,85	22.923.401,85
Assegnazione agli Enti del SSR di finanziamenti per investimenti previsti con DGR n. 468/2018 punto 6 e autorizzati con DGR n. 1494 del 16/10/2018.	DDR 36/2018	567.300,00	567.300,00	0,00	0,00
Assegnazione agli Enti del SSR di finanziamenti per investimenti previsti con DGR n. 468/2018 punto 6 e autorizzati con DGR n. 1494 del 16/10/2018.	DDR 36/2018	594.791,30		594.791,30	594.791,30
Assegnazione agli Enti del SSR di finanziamenti per investimenti previsti con DGR n. 468/2018 punto 6 e autorizzati con DGR n. 1494 del 16/10/2018.	DDR 36/2018	1.226.839,84	1.226.839,84	0,00	0,00
Piano antincendio DGR. 1156/2018	DGR 1156/2018	7.168.025,33		7.168.025,33	7.032.567,44
Adeguamento del centro trapianti ai requisiti della DGR 2685/2014		648.783,16		648.783,16	238.964,21
Autorizzazione alle Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23 settembre 2019. Risorse di cui alla DGR n. 481/2019	DGR 1853/2019	2.897.500,00	2.897.500,00	0,00	0,00
Autorizzazione alle Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 25 ottobre 2019. Risorse di cui alla DGR n. 481/2019	DGR 2004/2019	3.410.300,84	2.245.841,38	1.164.459,46	250.912,90
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 26 novembre 2019 e 20 dicembre 20	DGR 115/2019	150.792,00		150.792,00	150.792,00
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 26 novembre 2019 e 20 dicembre 20	DGR 115/2019	2.500.000,00		2.500.000,00	2.500.000,00
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 26 novembre 2019 e 20 dicembre 20	DGR 115/2019	1.200.000,00		1.200.000,00	1.200.000,00
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 26 novembre 2019 e 20 dicembre 20	DGR 115/2019	351.293,00		351.293,00	58.493,00
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. Risorse di cui alla DGR n. 481/2019, punto 6 lett. b)	DGR 1723/2020	841.407,16		841.407,16	841.407,16
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. Risorse di cui alla DGR n. 468/2018, punto 6	DGR 1723/2020	95.267,37		95.267,37	95.267,37
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. Risorse di cui alla DGR 1045 del 28/07/2020 - Punto 4	DGR 1723/2020	37.463,48		37.463,48	37.463,48
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. Risorse di cui alla DGR 1045 del 28/07/2020 - Punto 3, sub 2	DGR 1723/2020	1.152.536,52		1.152.536,52	1.152.536,52
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. Risorse di cui alla DGR n. 593/2020, punto 5 sub 2 e 6	DGR 1723/2020	113.025,47		113.025,47	113.025,47
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.)	DGR 1723/2020	1.706.265,35		1.706.265,35	1.706.265,35

Relativamente ai Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche che al 31/12/2020 erano pari ad € 5.047.820,00, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” € 96.639,00, si precisa che gli stessi sono costituiti da € 28.114,51 quali crediti verso ASL Regionali e da € 68.524,07 verso Aziende Sanitarie extra Regione. Relativamente alle partite intra-Regione si precisa che per queste sono state concluse nell’anno 2022 le procedure di confronto con le altre ASL Regionali attivate dalla Regione con nota prot. 315475/2022 e da Azienda Zero con nota 30424/2022 con conseguente incasso di tutti i crediti aperti. Per i crediti extra Veneto vengono effettuati solleciti diretti alle Aziende. Si precisa che non si è proceduto alla svalutazione di questi crediti in quanto normalmente i crediti verso le Aziende sanitarie, seppur con tempi molto lunghi, giungono ad incasso.

Con riferimento ai Crediti v/Comuni, che al 31/12/2020 erano pari ad € 96.132,00, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” € 14.934,51, si precisa che il saldo di tali crediti risulta ad oggi è pari ad € 14.037,18 ed il saldo, sempre alla data attuale, delle partite vetuste è pari ad € 9.354,60.

Si precisa che non si è proceduto alla svalutazione di questi crediti in quanto normalmente anche i crediti verso Comuni, seppur con tempi molto lunghi, giungono ad incasso”.

16. Rischi aziendali

Il Collegio sindacale ha dichiarato che esistono rischi aziendali, per cui sono stati accantonati fondi presso la GSA. A tale riguardo, lo stesso Collegio ha indicato nel questionario sia la tipologia di rischi, che l’ammontare dei fondi, di seguito riportati:

“Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell’U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l’istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata per autoassicurazione. L’ammontare dell’accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2020 è di 14.340.000 per il 2016, 14.346.000 per il 2017 e 14.950.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti al 2016 (antecedenti quindi alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi). Tali somme risultano al 31/12/2020 interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi”.

Sul punto la Sezione richiama le osservazioni contenute nelle delibere n. 18/2023/PRSS e n. 19/2023/PRSS, nonché quelle effettuate in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione per l’esercizio 2021, ove è stato sottolineato che “il contratto tra Azienda Zero e la società SHAM, valido per gli anni 2019-2021, nel prevedere una franchigia di importo

pari a euro 750.000, appare fortemente sbilanciato a favore della controparte privata”, come comprovato dal raffronto condotto tra i risarcimenti erogati nel triennio dalla società assicuratrice e i premi pagati dall’Azienda (cfr. delibera n. 101/2022/PARI).

17. Operazioni di transazione dei debiti

In sede istruttoria, si è rilevato che, nel corso del 2020, sono state effettuate operazioni di transazione dei debiti. Al riguardo, il Collegio sindacale ha specificato che l’Azienda, con l’obiettivo di chiudere situazioni pendenti anche datate, ha proseguito l’analisi dei sospesi più significativi, riprendendo le contestazioni su eventuali errori di calcolo o addebiti non dovuti per ritardi derivanti da contenziosi, giungendo in alcuni casi allo storno totale degli interessi, eventualmente anche in cambio dell’anticipo del pagamento di un numero ben definito di partite aperte. In altri casi sono stati raggiunti accordi per storni parziali, in considerazione del fatto che alcuni addebiti erano maturati in periodi in cui l’Azienda pagava in ritardo per mancanza di liquidità di cassa. E’ stato chiesto di fornire aggiornamenti in merito a tali operazioni e di produrre dettagliati prospetti, con i relativi dati economico-finanziari.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha evidenziato quanto segue: *“Come precisato nel Questionario, nel corso del 2020 l’Azienda, con l’obiettivo di chiudere situazioni pendenti anche datate, ha proseguito l’analisi dei sospesi più significativi relativi ad interessi di mora, riprendendo le contestazioni su eventuali errori di calcolo o addebiti non dovuti su ritardi derivanti da contenziosi, giungendo in alcuni casi allo storno totale degli interessi, eventualmente anche in cambio dell’anticipo del pagamento di un numero ben definito di partite aperte (tale operazione non ha comportato oneri per l’azienda, che nel 2020 non ha mai utilizzato l’anticipazione di tesoreria). In altri casi sono stati raggiunti accordi per storni parziali in considerazione del fatto che alcuni addebiti erano maturati in periodi in cui l’Azienda pagava in ritardo per mancanza di liquidità di cassa. L’importo oggetto di transazione nel 2020 è stato pari ad € 152.566,30 e per lo stesso a fronte di pagamenti per € 28.067,86 su interessi relativi ad anni precedenti l’ULSS 8 ha ottenuto storni per € 124.498,44.*

Si allega prospetto con dettaglio degli importi per singolo fornitore.

Ragione Sociale	Descrizione	Importo originariamente addebitato	Importo pagato	Importo stornato
AB MEDICA S.P.A.	Fattura anno 2018 - Ottenuto storno totale	620,95		620,95
B.BRAUN MILANO SPA	Fatture anni 2010- 2018 - Ottenuto storno totale	2.936,56		2.936,56
BANCA SISTEMA S.P.A.	Fatture anno 2019 - Ottenuto storno totale	541,65		541,65
BOEHRINGER	Fatture anni 2015-2019 - Pagato 30% con storno parte residua	36.309,49	10.892,85	25.416,64
CITTADELLESE SRL	Fatture anno 2014 - Ottenuto storno totale	6.775,32		6.775,32
ELI LILLY ITALIA SPA	Fattura anno 2016 - Ottenuto storno totale	487,01		487,01
EUROSPITAL S.P.A.	Fatture anni 2014-2015 - Pagato 40% con storno parte residua	500,97	200,39	300,58
JANSSEN - ACTELION	Fatture anni 2017-2019 - Pagato 31% con storno parte residua	14.658,67	4.500,00	10.158,67
JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.P.A.	Fatture anni 2015-2019 - Pagato 37% con storno parte residua	30.669,62	11.474,62	19.195,00
ROCHE DIAGNOSTICS S.P.A.	Fatture anni 2018-2019 - Pagato 38% con storno parte residua	2.610,90	1.000,00	1.610,90
SACE FCT S.P.A.	Fattura anno 2018 - Ottenuto storno totale	3.219,48		3.219,48
SANOFI S.R.L.	Fatture anni 2019-2020 - Ottenuto storno totale	480,47		480,47
UNICREDIT FACTORING S.P.A.	Fatture anni 2019-2020 - Ottenuto storno totale	648,84		648,84
UNICREDIT FACTORING S.P.A.	Fatture competenza 2020 - Ottenuto storno totale	207,21		207,21
VER SAN & DAFNE M.D. S.R.L.	Fatture anno 2015 - Ottenuto storno totale	51.899,16		51.899,16
	Totale	152.566,30	28.067,86	124.498,44

18. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che, con riguardo ai debiti scaduti da oltre un anno, il Collegio sindacale ha precisato quanto segue: *“I debiti oltre l’anno sono oggetto di contenzioso con i fornitori: l’azienda sta affrontando con le singole ditte le questioni specifiche al fine di chiudere le situazioni incagliate”*. Si è inoltre rilevato che, nella tabella di cui al punto 21.2.4 del questionario, sono stati indicati i debiti verso fornitori oggetto di contenzioso giudiziale o stragiudiziale.

Il totale di tali debiti al 31/12/2020 è risultato pari a 90.315.466,00 euro; quelli soggetti a contenzioso giudiziale o stragiudiziale ammontano a 12.049.190,00 euro.

È stato pertanto chiesto di fornire aggiornamenti in merito al citato contenzioso giudiziale/stragiudiziale.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell’Azienda ha evidenziato quanto di seguito riportato: *“Nel formulare la risposta al quesito in questione nei campi relativi al contenzioso giudiziale e stragiudiziale è stato inserito l’importo di € 12.049.190,00 relativo all’intero ammontare dei debiti verso fornitori maturati in anni antecedenti il 2020 e non pagati al 31/12/2020 per qualsiasi motivazione. Tale importo comprende sia i debiti contestati dall’ULSS ai fornitori (compresi gli addebiti per interessi moratori), che i debiti per i quali non si sono ancora realizzate le condizioni per il pagamento (ad esempio i saldi dei fondi verso i medici convenzionati) e inoltre i debiti per i quali non è mai stata consegnata dai fornitori la documentazione legittimante il pagamento (verbale di collaudo delle attrezzature, fatture quietanzate dei subappaltatori, bolle di consegna etc). All’interno di questa voce l’importo effettivamente riguardante un contenzioso giudiziale o stragiudiziale è pari ad € 692.461,68 ed è relativo alle seguenti vertenze:*

- € 297.677,11 atto di citazione da Banca Farmafactoring per presunti crediti per quota capitale e quota interessi su fatture diverse. Tale vertenza è tuttora in essere mentre l’altro è tuttora pendente con documentazione all’esame del CTU, che deve fornire la propria perizia entro 29 marzo 2023;
- € 199.045,71 atto di citazione da Banca Farmafactoring per presunti crediti per quota capitale e quota interessi su fatture diverse. Tale vertenza si è conclusa con sentenza favorevole per l’ULSS 8 nel 2023 ma la controparte Banca Farmafactoring ha presentato appello per un importo ridotto;
- € 168.091,83 contenzioso con ditta CODESS SOCIALE per riconoscimento revisione prezzi, conclusosi nel 2021 con sentenza favorevole all’ULSS 8 passata in giudicato;
- € 27.647,03 contenzioso relativo al Fallimento Solaris, inerente la determinazione dell’effettiva titolarità del credito. Vertenza conclusasi nel 2022 con il pagamento da parte dell’ULSS 8 al creditore stabilito dalla sentenza”.

19. Fondo interessi moratori

In sede istruttoria è emerso che l’Azienda, alla chiusura dell’esercizio 2020, ha iscritto nello Stato patrimoniale un fondo per interessi moratori e per oneri di ritardato pagamento, per un importo pari a 674.480,00 euro. Sono stati chiesti aggiornamenti al riguardo.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell’Azienda ha evidenziato quanto segue: *“Relativamente all’importo di € 674.480 si precisa che lo stesso non è iscritto quale*

Fondo per interessi moratori ma bensì alla voce PBA060 (B.II.7) Altri fondi rischi in quanto relativo ad un accantonamento per coprire il rischio di mancata ricezione delle note di credito per le fatture emesse da Banca Farmafactoring riguardanti i € 40 per pratica addebitati sulla base della Direttiva Europea 2011/7/EU nel periodo 2014/2020 che sono state tutte contestate dall'Azienda con richiesta di emissione di Nota di Accredito. L'accantonamento per coprire il rischio di mancata ricezione delle Note di Accredito è stato effettuato in ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni contabili allegata alla circolare di Azienda Zero prot. 10760 del 20/04/2021”.

20. Proroga contrattuale

Nella relazione del Collegio sindacale sul Bilancio d'esercizio 2020, si faceva riferimento ad *“illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale”*, riscontrato nel corso delle verifiche periodiche all'Azienda. Sono stati chiesti, pertanto, maggiori dettagli al riguardo.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha trasmesso chiarimenti del Responsabile della UOC Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica, che di seguito si riportano: *“Con nota prot. 1318 del 3/03/2023, la Corte dei Conti Sez. Veneto, ha richiesto chiarimenti circa il ricorso all'istituto della proroga contrattuale, riscontrato dal Collegio Sindacale nel corso delle verifiche periodiche. La maggior parte dei provvedimenti di proroga contrattuale vengono assunti nelle more dell'espletamento di gare ricomprese nella programmazione della Centrale Regionale Acquisti della Regione del Veneto (CRAV di Azienda Zero), che realizza, in qualità di centrale di committenza regionale e di soggetto aggregatore (iscritto nell'elenco istituito ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), gare in forma aggregata per l'acquisizione di forniture di beni e servizi a favore delle Aziende e degli Enti appartenenti al Sistema Sanitario Regionale (SSR) (ai sensi della legge regionale n. 19 del 25/10/2016). A tale proposito deve essere sottolineato che nell'attesa dell'aggiudicazione delle suddette gare regionali non risulta oggettivamente possibile espletare “gare ponte” aziendali per diversi motivi che di seguito si riepilogano:*

- a) molte delle gare inserite nella programmazione del CRAV di Azienda Zero hanno ad oggetto l'affidamento delle forniture di beni e di servizi ricompresi nelle categorie individuate dal D.P.C.M. del 11-07-2018, in relazione alle quali è posto l'obbligo per gli enti del SSN di ricorrere agli acquisti centralizzati predisposti dai soggetti aggregatori, ai sensi del D.L. 66-2014;*
- b) per ogni procedura inserita nella programmazione delle gare regionali, il sito istituzionale di Azienda Zero riporta la previsione delle date di indizione e di conclusione; tali date sono state nel corso del tempo più volte posticipate, sempre per brevi periodi. Questo andamento a singhiozzo rende impossibile progettare gare ponte aziendali, oltre ad imporre l'assunzione di più provvedimenti di proroga anche per il medesimo contratto nel corso di uno stesso anno. Si evidenzia che a seguito dell'attribuzione al CRAV di Azienda Zero, nel corso della pandemia da Covid 19, di nuove funzioni in ordine alla gestione straordinaria degli acquisti di beni e servizi finalizzati al contrasto della pandemia, la conclusione delle gare regionali contenute nella programmazione di Azienda Zero ha subito importanti rallentamenti;*
- c) in diversi casi non è possibile espletare “gare ponte” in quanto molti contratti di appalto per servizi e forniture necessitano di durate contrattuali medio lunghe per*

consentire ai fornitori un tempo adeguato per l'ammortamento dei costi di investimento (si pensi, ad esempio, alle forniture in service per i laboratori le quali comprendono attrezzature il cui costo deve essere ammortizzato in più anni). In caso contrario, i costi di ammortamento spalmati su brevi periodi, renderebbero antieconomico il contratto;

- d) per gli acquisti relativi a dispositivi medici specialistici risulterebbe dannoso bandire "gare ponte" per brevi durate contrattuali, considerato che il lavoro a carico di medici, personale sanitario e tecnico in generale, delle Farmacie Ospedaliere e delle Direzioni Mediche per la predisposizione dei capitolati tecnici, delle valutazioni di qualità è relevantissimo. Le centrali di committenza sono state create per ridurre i costi di produzione degli acquisti oltre che per ridurre i prezzi di acquisto. Pertanto, disporre di centrali di committenza e lavorare contemporaneamente a livello di tutte le realtà aziendali per svolgere le "gare ponte" significherebbe replicare a livello aziendale un lavoro già in fase di svolgimento a livello regionale contrastando quindi con le finalità stesse per cui sono state costituite le centrali regionali di acquisto;*
- e) risulta fortemente inopportuno, anche sotto il profilo del rischio medico-legale, obbligare le UU.OO. sanitarie al cambio frequente dei dispositivi medici, posto che la curva di apprendimento per tutte le attività chirurgiche e non solo è sempre molto impegnativa. I cambi di dispositivi, comportano sempre costi organizzativi e rischi anche di natura medico legale che necessariamente devono essere ridotti al minimo*
- f) le c.d. "gare ponte" sarebbero spesso gare di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, per le quali sarebbe peraltro necessaria l'autorizzazione della Commissione Regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia - C.R.I.T.E della Regione Veneto, la quale non concede, a meno di casi eccezionali, autorizzazione alla gara aziendale se la gara rientra tra quelle programmate a livello regionale: sono state rigettate nel corso degli anni varie proposte di gare aziendali.*

Alcune proroghe contrattuali vengono assunte anche nelle more della predisposizione e dello svolgimento di gare aziendali. I motivi, in buona parte alla base anche delle difficoltà con cui procedono le gare regionali, sono i seguenti:

- a) complessità della normativa in materia di appalti che rende articolato il procedimento di predisposizione e svolgimento delle procedure (nomina gruppi tecnici per la predisposizione dei capitolati, consultazioni di mercato, analisi delle osservazioni pervenute, individuazione puntuale dei criteri di valutazione, svolgimento delle operazioni di gara, etc)*
- b) complessità nell'elaborazione dei capitolati tecnico-amministrativi e dei disciplinari di gara. Ogni procedura di acquisto rappresenta un procedimento svolto "su misura" in quanto:
 - i prodotti e i servizi (si pensi ad esempio a quelli informatici) sono in continua evoluzione;*
 - la parte amministrativa dei capitolati tecnici è appunto anch'essa in continua trasformazione, sia per le modifiche normative che si susseguono, sia per le**

diverse esigenze che nel tempo si impongono a prescindere dalle modifiche normative (ad es., una fornitura di beni può essere effettuata con la forma del contratto di somministrazione o con quella del contratto estimatorio a seconda delle diverse esigenze, le quali nel tempo mutano);

- c) le UU.OO. sanitarie forniscono con difficoltà, e solo a seguito di ripetuti solleciti, le caratteristiche tecniche dei beni e servizi da mettere in gara, in quanto coinvolte nella gestione clinica della pandemia da Covid-19, che ha imposto, in una prima fase anche pesanti riorganizzazioni della gestione dei pazienti ricoverati, e successivamente il recupero delle prestazioni non erogate nel periodo del picco pandemico.

Altro nodo estremamente critico, è rappresentato dalla scarsità di risorse umane idonee alla promozione, coordinamento e/o preparazione delle gare e allo svolgimento delle stesse, presenti presso le strutture che a vario titolo devono intervenire nel procedimento: Direzione Medica, Servizio di Farmacia, Ingegneria Clinica, Servizio Tecnico, Servizio Informatica, oltre al Servizio Provveditorato”.

21. Contenzioso legale

In sede istruttoria, infine, la Sezione ha richiesto maggiori dettagli, relativamente al contenzioso riportato nella relazione del Collegio sindacale, riguardante la voce “Altro contenzioso” per euro 408.000.

Al riguardo, il Direttore generale dell’Azienda ha trasmesso un prospetto che evidenzia la composizione dell’importo in questione e l’aggiornamento dei medesimi contenziosi, come di seguito riportati.

BA2710 (B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali A PBA020 (B.I.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali

ID	Controparte	Descrizione sintetica	Richieste pervenute: data protocollo entrata	Valore richiesto complessivo	Stadio controversia	Accantonamento a Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali al 31/12/2020	Situazione aggiornata al 28/02/2023	Note
						408.000,00	118.000,00	
1	SG	impugnazione provvedimento ULSS di determinazione della quota di compartecipazione alla spesa per inserimento in struttura residenziale per disabili	06/07/2020		conclusa	45.000,00		- Atzeramento dell'accantonamento in quanto la causa è stata definita dal Consiglio di Stato senza oneri a carico dell'ULSS e a spese compensate.
2	VS	richiesta risarcimento del danno da incidente stradale in qualità di terza trasportata su mezzo aziendale	09/03/2020	92.000,00	giudizio primo grado	98.000,00	6.000,00	- Riduzione dell'importo accantonato, mantenendo solo la parte a titolo di spese legali aversarie, in quanto nel frattempo è intervenuta CTU favorevole all'Azienda, pendono trattative per una chiusura della vertenza prima della pronuncia della sentenza
3	VITTORIA SPE SRL	opposizione a decreto ingiuntivo avente ad oggetto fatture riguardanti il servizio di gestione del magazzino	13/05/2020	105.000,00	giudizio primo grado	112.000,00	112.000,00	- Accantonato l'importo richiesto maggiorato di un importo a titolo di spese legali aversarie
4	RP	richiesta di risarcimento per asserita dichiarazione inveridica resa dall'ULSS ai sensi dell'art. 547 c.p.c. in sede di pignoramento presso terzi	21/09/2020	32.000,00	conclusa	38.000,00		- Atzeramento dell'accantonamento in considerazione dell'esito del giudizio di primo grado favorevole all'ULSS. Sentenza passata in giudicato.
5	CG	impugnazione avanti al TAR Veneto dell'indizione concorso pubblico per assunzione di un dirigente medico specialista in Chirurgia Maxillo-Facciale e richiesta di indizione della procedura selettiva, convenuta anche Azienda Zero	17/09/2020		conclusa	5.000,00		- La causa è stata conciliata nel febbraio 2023 senza oneri a carico dell'Azienda
6	MV	azione civile contro la discriminazione per mancato rinnovo tessera sanitaria e richiesta di rimborso per spese mediche sostenute	30/11/2020		conclusa	10.000,00		- Causa conclusa (ordinanza decisoria passata in giudicato) con versamento a controparte di Euro 1.819,14 a titolo di rifusione spese legali e di Euro 1.042,31 a titolo di rimborso spese sanitarie
7	DG	azione civile contro la discriminazione per mancato rinnovo tessera sanitaria e richiesta di rimborso per spese mediche sostenute	23/12/2020		conclusa	10.000,00		- Causa conclusa (ordinanza passata in giudicato) con versamento a controparte di Euro 2.088,78 a titolo di rifusione delle spese legali
8	PC	accertamento diritto ad effettuare cure all'estero con spese a carico dell'ULSS e condanna dell'ULSS a rimborsare costi sostenuti per cure all'estero, coinvolta anche l'ULSS n. 7 Piedemontana	11/02/2019	84.307,97	conclusa	90.000,00		- Atzeramento dell'accantonamento in considerazione dell'esito del giudizio di primo grado favorevole all'ULSS. Sentenza passata in giudicato.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall’Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d’esercizio per l’anno 2020 dell’Azienda Ulss 8 Berica e viste le risposte alle richieste istruttorie inviate:

- in ordine alle risultanze economico-patrimoniali, rileva una perdita pari a euro 30.994.149,80, in peggioramento rispetto al precedente esercizio, in cui si era registrato un utile pari a euro 1.369.802,24;

- per quanto riguarda i Costi della produzione, riscontra un incremento (+3,6%), rispetto al precedente esercizio (+34,5 milioni di euro circa);
- registra un decremento del 3,8% per il Patrimonio netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 252,3 milioni di euro circa;
- rileva un notevole decremento nella voce relativa alle *Disponibilità liquide* (64,9%), per un importo di - 41,3 milioni di euro circa rispetto al 2019;
- riscontra la chiusura del Bilancio di esercizio 2020 con una perdita pari a euro 30.994.149,80;
- rileva la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per un importo di euro 596.458, Acceleratori lineari per euro 1.653.429, Angiografi per un importo di euro 218.380, Mammografi per euro 594.384 e Ecotomografi per un importo pari a euro 2.361.157);
- riscontra che non tutti i rapporti di credito e debito sono stati riconciliati;
- rileva il mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa, per il 2020, concernente l'acquisto dei dispositivi medici, attribuito dalla Regione con appositi decreti;
- pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell'Azienda, rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019, nonché del limite fissato dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009, oltre che il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 risulta pari al 130,70%, oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame);
- riscontra la sussistenza di crediti vetusti;
- in ordine ai rischi aziendali, richiama le osservazioni contenute nelle delibere n. 18/2023/PRSS e n. 19/2023/PRSS, nonché quelle effettuate in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione per l'esercizio 2021, ove è stato sottolineato che *“il contratto tra Azienda Zero e la società SHAM, valido per gli anni 2019-2021, nel prevedere una franchigia di importo pari a euro 750.000, appare fortemente sbilanciato a favore della controparte privata”*, come comprovato dal raffronto condotto tra i risarcimenti erogati nel triennio dalla società assicuratrice e i premi pagati dall'Azienda (cfr. delibera n. 101/2022/PARI).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 33/2013.

Copia della stessa sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 8 Berica.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 26 aprile 2023.

Il Magistrato relatore

Il Presidente

f.to digitalmente Daniela D'Amato

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 24 novembre 2023.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini